

La vera statua della Madonna dei Bisognosi

Presso il santuario di Santa Maria dei Bisognosi, sopra l'altare maggiore, protetta da una teca di vetro, si trova la statua lignea della madonna omonima. La Figura 1 mostra la statua come si trova oggi nella teca. Se osserviamo la statua con attenzione si notano alcuni particolari. La mano destra della statua è posticcia, ovvero è composta di un pezzo di legno infisso nella struttura della statua. Nella zona della mano si trova una fessura nel legno che parte dalla spalla destra per proseguire in basso. Sembra che questa parte si sia quasi staccata con il passare del tempo e che con vari metodi si sia tentato di tenerla unita con l'altra parte del legno. Questo distacco si nota nella Figura 1. In basso, la statua è corrosa, ovvero manca di una parte che nell'immagine si nota, è localizzata in basso a sinistra. Oggi questa parte mancante si nota poco a chi osserva la statua.

Da secoli questo santuario è stato oggetto di pellegrinaggi. I fedeli del XX secolo andavano a venerare una statua che tutti ricordano come quella riportata in Figura 2. La Madonna aveva un vestito bianco con dei ricami dorati, da un lato del busto usciva a destra la mano della Madonna ed al centro quella del Bambino. A sinistra, la testa del Bambino.

Un mantello azzurro partiva dal capo fino ad arrivare ai piedi. In testa la Vergine ed il Bambino recavano una corona. Tra il giorno 8 e 9 ottobre 1979 furono rubate le corone insieme a varie suppellettili in oro che adornavano la statua.¹

Il particolare più rilevante è che il volto di entrambi era scuro. Questa era l'immagine che i fedeli vedevano fino all'anno 1983. Questa immagine era quella riprodotta in santini, cartoline postali, libri che circolano ancora oggi. Ma che fine ha fatto questa statua?

Diversi devoti asseriscono che la statua attuale sia un falso. Questa voce è dovuta al fatto che tutti ricordano la statua vestita e con i volti neri della Madonna e del Bambino.

Vediamo di vedere l'evoluzione di questa statua dall'anno 1910, quando fu scattata una foto alla statua in occasione del XIII centenario della traslazione della statua della Madonna dei Bisognosi. La foto, riprodotta in una pubblicazione dell'epoca,² è sbiadita, e fornisce pochi particolari.

Nella foto del 1910 la statua aveva un vestito e un mantello; la Madonna ed il Bambino avevano entrambi la corona. La statua è racchiusa in una teca rivestita per tre lati da un tessuto. Non si nota la mano della Vergine e di Gesù. Questa statua fu portata in processione per i paesi del circondario in occasione del centenario.

Con il passare del tempo il vestito ed il mantello erano soggetti a sporcarsi o inumidirsi, pertanto i frati, custodi del santuario, ogni tanto cambiavano questi indumenti. Loro avevano possibilità di vedere come era fatta la statua senza la veste e le corone.



Figura 1 - Statua attuale



MARIA SS. DEI BISOGNOSI

Figura 2 - Statua ricordata

¹ Bollettino edito dai frati custodi del santuario, *Voce del Santuario*, numero 37, anno 1979, pag. 12.

² Girolamo Costa, *Storia della prodigiosa immagine di Maria SS.ma dei Bisognosi che si venera sul monte Carsoli nel santuario posto tra i confini di Pereto e Rocca di Botte*, Manoppello, aprile 1910, edita presso la tipografia del Santuario del Volto Santo.

In Figura 4 è riportata la statua senza alcuna copertura. È una fotografia scattata negli anni Settanta. Si nota il volto nero dei visi e il legno scuro. In particolare la parte bassa, quella relative alle gambe della Vergine, si notano di colore diverso, segno di maggiore corrosione o assenza del legno.

Tre strisce di metallo, una a livello del petto, una sull'addome ed una in prossimità delle gambe, cingono la statua. Queste strisce erano inchiodate su una tavola che si trovava su retro, facente funzione di schienale. La statua era poggiata su una base di legno.

Analizzando questa composizione si ricava che esisteva un piedistallo di legno che reggeva una tavola situata dietro la statua. Le tre fasce metalliche avevano il compito di mantenere dritta la statua.

Nel 1910, per salvare la statua della Madonna dalla preoccupante fragilità, il Superiore del tempo fece costruire un sostegno costituito da base e schienale in castagno, al quale la statua fu fissata con strisce di ferro.



Figura 3 - Statua nell'anno 1910



Figura 4 - Senza veste



Figura 5 - Dal bollettino



MARIA SS. DEI BISOGNOSI

Figura 6 - Da un santino

Quest'operazione di consolidamento fu ricordata con la seguente scritta posta nel retro dello schienale: *P. Liborio Superiore, nel tempo del centenario 1910*. Probabilmente l'operazione fu eseguita per trasportare la statua in processione per il centenario. Strano è il corpo bianco che si trova in prossimità della fascia posta intorno all'addome. Probabilmente aveva funzione di mantenere ritto il braccio del Bambino.

Che la statua avesse questa conformazione i frati custodi del santuario lo hanno testimoniato in alcune immagini riportate nel bollettino da loro fatto stampare per alcuni anni. In alcuni numeri comparve l'immagine di Figura 5. In questa figura l'immagine è più nitida di quella di Figura 4 e non ha elementi di sfondo che alterano la visuale. Qui si nota il volto della Madonna più scuro rispetto al resto del legno.

Questa stessa vista della statua fu proposta in alcuni santini stampati nel XX secolo. In Figura 6 è riportato uno dei santini rinvenuti. In questa immagine non sono presenti le fasce di metallo. Si nota una spaccatura sulla sinistra dell'immagine, è il lato del piedistallo fatto realizzare nel 1910. In Figura 4, Figura 5 e Figura 6 si nota comunque il volto scuro e gli occhi con il bianco della sclera dell'occhio della Madonna.

Come mai nell'attuale statua la Vergine non ha il bianco dell'occhio o il volto scuro? La risposta si trova nel restauro effettuato tra il 1983 e il 1985 da Amedeo Cicchitti. Per l'occasione di questo restauro furono scattate delle fotografie che testimoniano le operazioni effettuate sulla statua.³ Grazie a queste foto, si comprende perché ora la statua è così come la vediamo sull'altare maggiore della chiesa di Santa Maria dei Bisognosi. Il restauratore ha visto e toccato con mano la statua e descrisse come si trovava all'epoca.



Figura 7 - Volto



Figura 8 - Distacco maschera

La prima operazione eseguita fu quella di toglierle i paramenti che l'avvolgevano. In Figura 7 è mostrata la parte alta della statua, senza vestimenti. La Madonna presenta il volto scuro, l'iride circondata dal bianco e si nota anche un rosso in prossimità delle labbra. In basso si vede la fascia di metallo situata all'altezza del petto. Sotto il collo si trova una serie di crepe, con materiale rialzato, segno che qualcosa, una specie di maschera, era stata apposta sopra il viso della Vergine.

Sotto gli abiti furono trovati un informe groviglio di vari materiali: tela incollata, stucchi, strisce metalliche e un colore marrone scuro che ricopriva ogni cosa. Con la statua ancora sorretta dalle fasce metalliche, il restauratore ha iniziato a staccare la maschera che copriva il viso della

³ Una sintesi della relazione del restauro e le foto di Figura 7, Figura 8, Figura 9, Figura 10, Figura 11 e Figura 12 sono contenute nel *Bollettino del santuario*, numero 87, marzo 1997, da pagina 6 a pagina 20.

Madonna. In Figura 8 è mostrata una fase del distacco della maschera e si cominciano a vedere i lineamenti originali della statua. Il Cicchitti è riuscito a togliere e a recuperare per intero la maschera, che ricopriva il volto della Madonna. Tale maschera è stata conservata a testimonianza quale documento storico. Anche la maschera del volto del Bambino è stata asportata per intero e ugualmente conservata anche se alquanto danneggiata. Oggi entrambe le maschere sono conservate in una custodia, posta all'interno del santuario.

Durante l'opera di distacco dalle tre fasce metalliche il restauratore rinvenne nel retro del sostegno, costituito da base e schienale in castagno, la scritta *P. Liborio Superiore, nel tempo del centenario 1910*. Il restauratore, attraverso l'analisi condotta durante le operazioni di rimozione, segnalava che il legno della statua era diverso dal legno del supporto che la sosteneva, quindi il supporto non era parte integrante dell'icona. *La statua è stata ricavata da un unico tronco, tranne il braccio e la mano destra della Madonna, e il braccio e la mano destra del Bambino; questi sono stati applicati al corpo con chiodi forgiati, e certamente nello stesso modo dovevano essere applicati il braccio e la mano destra della Madonna, ma a seguito di avaria dell'intero braccio, questo era stato supplito da un perno rivestito con cera per tenere la mano. All'integrità del complesso fanno difetto l'accennato braccio destro della Madonna ed alcune dita della sua mano staccata, precisamente il pollice, l'indice e parte del medio; il piede destro della Madonna è rimasto solo in parte, tenuto in aderenza con impasto di segatura e colla.*⁴ Quanto riportato in corsivo è quello che fu scritto dal restauratore durante le operazioni. La maschera tolta dalla statua fu fotografata, la Figura 9 riporta la foto della maschera. Nella Figura 10 è riportata la maschera affiancata al volto della Madonna.



Figura 9 – Maschera Madonna



Figura 10 - Statua e maschera

In quest'ultima fotografia si nota la ferita presente nel legno nella destra della statua. Inoltre si nota l'assenza della mano destra della Madonna e il punto d'attacco della mano. Questa mano era stata inserita mediante un attacco sul legno. Questo lascia supporre che quando la Statua era vestita o svestita erano rimosse le mani della Vergine e del Bambino per permettere lo scendere o salire della veste.

Tolte le parti che ricoprivano la parte alta della statua, questa si presentava come in Figura 11. Il restauratore a quel punto iniziò le azioni di pulizia e consolidamento della struttura, poichè era corrosa ed attaccata dai tarli. Fu fatta anche un'azione per mantenere eretta la statua, avendo tolto il sostegno realizzato nel 1910. Per questo fu apposto, su un basamento di legno, un sostegno in metallo che tenesse la statua in posizione verticale. In Figura 12 si vede questo sostegno metallico.

⁴ *Bollettino del santuario*, numero 87, marzo 1997, da pagina 6 a pagina 20.

La foto di Figura 12 mostra un particolare interessante ed affascinante, il retro della statua è vuoto, ovvero è scavato. Inoltre la base, nella parte destra, è completamente mancante.



Figura 11 - Faccia



Figura 12 - Retro

Per rendere la statua più stabile e “conservabile”, furono presi degli accorgimenti, alla fine la statua che fu consegnata dal restauratore è quella di Figura 1. In questa prima foto iniziale, si nota che la parte bassa sinistra è mancante ed è stato messo qualcosa per coprire questa zona.

Per coloro che leggono questo articolo, possiamo dire che la statua che ora si trova sull’altare maggiore della chiesa di Santa Maria dei Bisognosi è la stessa che veneravano gli anziani che facevano visita al sacro luogo, solo che ora è senza mantello azzurro, la veste bianca e le due maschere che erano apposte sul viso della Madonna e del Bambino. Oggi presso il santuario si trovano le due maschere, quella della Madonna e del Bambino, e la vecchia mano del Bambino.

Il giorno 12 settembre 2015 i tre oggetti sono stati fotografati e sono mostrati in Figura 13, Figura 14 e Figura 15.

Presso il santuario non esiste più alcuna delle vesti della statua, forse si sono deteriorate con il passare del tempo, ed il piedistallo fatto realizzare nel 1910. Mancano le due corone che sono state trafugate, che ci auguriamo possano essere ritrovate, per ricostruire la storia di questo luogo e la testimonianza del culto millenario verso questa statua.

Ringrazio padre Giancarlo, attuale rettore del santuario, e Mauro Marzolini per aver messo a disposizione le maschere della statua.



Figura 13 – Maschera Madonna, oggi



Figura 14 – Maschera Bambino, oggi



Figura 15 – Mano Bambino, oggi